



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA"

BAMM07800N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3543** del **19/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 33** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 36** Moduli di orientamento formativo
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 91** Aspetti generali
- 96** Modello organizzativo
- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 109** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola secondaria di 1^a grado ad indirizzo musicale 'Ettore Fieramosca' si articola su due sedi: la sede centrale, ubicata in via Zanardelli, e la sede staccata, in via Botticelli; entrambe le sedi sorgono nella zona 167, che presenta una popolazione numerosa con un certo equilibrio tra popolazione non attiva (anziani, pensionati e disoccupati) e quella attiva, impegnata nei settori tradizionali, terziario, primario e secondario o che svolge lavoro nero. Lo status socio-culturale delle famiglie degli studenti risulta medio. Accanto ad alunni molto dotati, c'è un gruppo esiguo di studenti con svantaggio socio-culturale, dovuto all'ambiente di provenienza. Le carenze familiari concorrono ad influenzare negativamente la formazione della personalità dei minori, a rischio di devianza, manifestando intolleranza verso i tradizionali percorsi formativi. Si rileva una percentuale di circa il 3% di alunni con bisogni educativi speciali, la maggior parte dei quali con certificazione. La percentuale di alunni diversamente abili, con certificazione da parte dell'unità sanitaria locale preposta, ammonta a circa il 2,6%.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Far leva sulla sensibilità genitoriale e sull'acquisizione delle competenze sociali per sopperire alle carenze socio-economiche

Vincoli:

Il livello mediano dell'indice ESCS risulta medio basso con un' evidente variabilità tra le classi.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Non definibile

Vincoli:

Non definibile

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

E' presente nel plesso di Via Botticelli una biblioteca informatizzata, che fornisce supporto digitale agli alunni. La presenza di palestre coperte, oltre a soddisfare i fabbisogni dell'utenza interna, rappresenta un'opportunità per le associazioni sportive del territorio.

Vincoli:

Nell' edificio della sede centrale non sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche, nè elementi di superamento delle barriere senso-percettive. I servizi igienici per disabili sono presenti solo nella sede succursale. Pur essendo una scuola con due corsi ad indirizzo musicale , la scuola non dispone di uno spazio idoneo alle attività strumentali per la musica d'insieme.

Risorse professionali

Opportunità:

Il nostro Istituto può contare sulla continuità sia in ambito dirigenziale, sia del corpo docente. Infatti circa l'80% degli insegnanti è presente da oltre 5 anni, superando nettamente la media provinciale, regionale e nazionale.

Vincoli:

Presenza di una percentuale di docenti di sostegno con contratto t.d.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM07800N
Indirizzo	VIA ZANARDELLI 3 BARLETTA 70051 BARLETTA
Telefono	0883349454
Email	BAMM07800N@istruzione.it
Pec	bamm07800n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolaettorefieramosca.it
Numero Classi	37
Totale Alunni	895

Approfondimento

L'Istituto, oltre ai corsi a tempo ordinario, si caratterizza per la presenza di due percorsi ad indirizzo musicale. Sono numerosi i genitori che partecipano vivamente alle attività formative dei figli, collaborando con molto entusiasmo alle molteplici attività proposte dalla Scuola. Così come previsto dalla normativa, la Scuola usufruisce di educatori per l'integrazione scolastica e del servizio di trasporto, entrambi forniti dal Comune di Barletta per gli alunni in situazione di handicap non autonomi. La Scuola e le parrocchie attualmente risultano le principali agenzie formative del territorio a cui si sono aggiunte alcune importanti associazioni sportive, culturali, ambientaliste e sanitarie locali. La Scuola pratica forme di flessibilità organizzativa che esulano dai canonici spazi educativi e forniscono ulteriori possibilità di apprendimento e formazione alla popolazione scolastica.



L'Ente Locale fornisce scarse risorse a favore della scuola e assicura solo manutenzione di tipo straordinaria allorquando si verificano emergenze.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

I percorsi ad indirizzo musicale, ormai realtà consolidata negli anni, offrono agli alunni la possibilità di frequentare corsi di avviamento alla pratica strumentale, tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno e applicazione, al fine di stimolare la capacità di apprezzare la musica, quale elemento di coesione, inclusione e sviluppo culturale. I docenti di strumento accompagnano l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale.

La musica è un'arte che ha importanti benefici sull'individuo: imparare a suonare uno strumento stimola l'intelligenza, favorisce le relazioni con gli altri, promuove l'autodisciplina, migliora l'autostima, favorisce la creatività. Per tali motivazioni, la nostra Istituzione Scolastica offre alle famiglie, che ne fanno richiesta, due percorsi ad indirizzo musicale, con beneficio agli allievi e un arricchimento culturale per l'intero territorio. A tal proposito è stato formalizzato, nel 2019, un accordo di rete con il Liceo Classico-Musicale "Alfredo Casardi" di Barletta ed è stata avviata con la Scuola primaria "Girondi" un'azione di continuità e raccordo, al fine di creare un curriculum verticale per la pratica della musica strumentale.

Gli strumenti musicali, di cui si cura l'insegnamento nella nostra Scuola sono in numero di otto: chitarra, clarinetto, corno, percussioni, pianoforte, tromba, violino, violoncello.

In ottemperanza del D.I. del 1° luglio 2022, n.176, la nostra Istituzione scolastica, considerata l'alta valenza formativa di tali percorsi, già sperimentata e consolidata a partire dall'a.s. 1988/89, richiede l'autorizzazione all'attivazione dei percorsi a indirizzo musicali nella scuola secondaria di primo grado, per quanto riguarda le future n. 2 classi prime, a.s. 2023/24.

Le future classi seconde e terze a indirizzo musicale completeranno il percorso, ai sensi del D.M. n. 201/1999, fino ad esaurimento.



Si allega regolamento.

Allegati:

Regolamento Percorsi ad indirizzo musicale 2022-23.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	8
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	37
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Tutte le classi, sia della sede centrale sia della sede succursale, sono dotate di LIM+ computer, Smart TV, Digital board.

Il plesso centrale dispone di un laboratorio mobile. Nel plesso in via Botticelli è stata allestita una biblioteca scolastica innovativa.

Con le risorse del PNRR, Piano scuola 4.0, sarà attuato un intervento che attuerà un raccordo tra le risorse strumentali esistenti e quelle necessarie ad implementare supporti per una didattica innovativa.



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	18

Approfondimento

I docenti con contratto a tempo indeterminato sono 94 pari all'83,9% del totale, l'80% degli insegnanti lavora a scuola da oltre 5 anni, superando nettamente la media provinciale, regionale e nazionale e garantendo la continuità didattica.

ORGANIGRAMMA FIGURE PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Francesco Saverio Messinese

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Rosanna Solimando

FIDUCIARIO PLESSO BOTTICELLI prof.ssa Caterina Torre

FUNZIONI STRUMENTALI

- Area 1: prof.ssa Laura Antonella veneziani (gestione PTOF),
- Area 2: prof.ssa Daniela Grimaldi (sostegno ai docenti),
- Area 3: prof.ssa Serafina Francavilla (continuità ed Orientamento),
- Area 4: prof. Luciano Palmitessa (Attività corale, strumentale e direzione d'orchestra)

COORDINATORE INCLUSIONE prof.ssa Caterina Torre

REF. BULLISMO, CYBERBULLISMO, DSA, FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO prof.ssa Serafina Papagni

REFERENTI SOSTITUZIONI ORARIE prof. Antonio Magarelli, prof. Benedetto Ricci

RESPONSABILE SICUREZZA prof. Antonio Divincenzo

ANIMATORE DIGITALE prof.ssa Maria Emanuella Lattanzio

TEAM INNOVAZIONE prof.sse Annunziata Del Grosso, Concetta Tiziana Lorusso, Rosanna Solimando



REFERENTE INVALSI prof.ssa Rosanna Solimando

CAPODIPARTIMENTO AREA LINGUISTICA prof.ssa Laura Antonella Veneziani

CAPODIPARTIMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA prof.ssa Annarita Prascina

CAPODIPARTIMENTO AREA LINGUE STRANIERE prof.ssa Serafina Francavilla

CAPODIPARTIMENTO AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA prof.ssa Biagia Emanuella Lanotte

COLLEGIO DOCENTI (97 docenti, di cui 12 a tempo determinato)

D.S.G.A dott.ssa Maria Alessia Tatò

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (5 assistenti)

COLLABORATORI SCOLASTICI (11 collaboratori, di cui 1 a tempo determinato)



Aspetti generali

Il PTOF della scuola secondaria di 1° grado "E. Fieramosca" di Barletta, in coerenza con la L. 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il RAV, il conseguente Piano di Miglioramento e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, esplicita il "progetto di scuola" della nostra Istituzione scolastica, che mira a sviluppare e potenziare le competenze curricolari, civiche e sociali, al fine di motivare gli studenti, di facilitare lo sviluppo del pensiero critico, di sviluppare capacità di collaborazione, di valutare la diversità, rispettare gli altri ed essere preparati a vincere pregiudizi, mostrare tolleranza, esprimere e capire punti di vista differenti per creare un clima scolastico sereno.

VISION: *Una scuola da vivere per imparare a vivere*

PRINCIPI ISPIRATORI: Responsabilità, solidarietà, motivazione, benessere, valorizzazione.

MISSION: Favorire il pieno sviluppo della persona sul piano emotivo, cognitivo e culturale; fornire ad ogni ragazzo gli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri; sostenere gli alunni con B.E.S. attraverso attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni.

In tal senso, il P.T.O.F. della nostra Istituzione Scolastica configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale e organizzativa, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti che pongano al



centro delle attività tutti gli alunni.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola attiva percorsi formativi inclusivi volti alla valorizzazione delle differenze il cui fine è quello di rafforzare il concetto di scuola inclusiva, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Non solo integrare, quindi, ma includere, ovvero partecipare tutti alla creazione di un ambiente-scuola come luogo d'incontro dove le differenze si confrontano e si rispettano in ottica di reciprocità formativa, attraverso la costruzione di scambi e relazioni, finalizzati ad un accrescimento formativo nel rispetto delle capacità e delle inclinazioni soggettive.

La Scuola attiva progetti di inclusione (compresi i PON) sia per soggetti diversamente abili sia per soggetti normo-dotati ma in situazione di svantaggio socio-culturale e comportamentale. Per gli alunni DSA e BES la Scuola predispone Piani Didattici Personalizzati rispondenti ai loro bisogni. Gli alunni diversamente abili o con disagio socio-economico sono costantemente coinvolti in attività inclusive quali visite guidate, viaggi di istruzione, progetti educativo-sportivi, attività manipolative e creative.

Nell'istituto si rileva un'evidente correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; 2) recupero intensivo per alunni inseriti in alcune classi individuate nell'ambito del progetto "Fuoriclasse@civismundi.it", finanziato dal FIS. La Scuola è altresì attenta a valorizzare le eccellenze con percorsi di potenziamento finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche.

Nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, le famiglie vengono coinvolte in maniera diretta in un rapporto di corresponsabilità educativa. La scuola, infatti, accoglie i genitori ed ascolta le varie problematiche ed esigenze, nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per l'inclusione, per condividere interventi e strategie nella redazione e nella verifica del PEI e del PDP.

Il coinvolgimento delle famiglie in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato all'individuazione dei bisogni, aspettative e alla condivisione delle scelte effettuate.

Particolare attenzione viene data dalla nostra Istituzione scolastica alle delicate fasi di



passaggio sia in entrata (continuità) sia in uscita (orientamento) che accompagnano il percorso scolastico degli alunni. I gruppi preposti organizzano, infatti, incontri sia con gli insegnanti delle scuole primarie sia con quelli delle scuole secondarie di secondo grado al fine di conoscere e trasferire i reali bisogni di tali alunni, questo per diminuire le possibilità di insuccesso e fare in modo che tali passaggi avvengano più serenamente possibili.

A tali incontri sono presenti le famiglie degli alunni, affinché il percorso ipotizzato dalla scuola sia condiviso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi, in termini di varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la variabilità tra le classi, riducendo lo scarto (riduzione 5%) anche attraverso una progettazione condivisa e di ricerca metodologica nei dipartimenti disciplinari. Il traguardo sarà raggiunto con una riduz. del 5% dello scarto quadratico medio tra le classi. Ad esempio: ITA 2022 s.q.m. 13,07; < del 5% => ottenere s.q.m. < 12,4



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Civismundi@fuoriclasse.it**

Il progetto è finalizzato a migliorare le competenze di base e i risultati scolastici degli alunni appartenenti alle classi terze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere il curriculum d'Istituto, progettare e somministrare prove autentiche per la valutazione delle competenze.



Attività prevista nel percorso: Attività di recupero

Descrizione dell'attività	L'attività prevede incontri extra curricolari , a piccoli gruppi, alla presenza di un docente tutor.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	FIS
Responsabile	Funzione strumentale PTOF
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base e dei risultati degli alunni anche in previsione delle prove Invalsi

● **Percorso n° 2: Recupero Competenze di base**

Progetto Ptof caratterizzato da moduli di italiano, matematica e inglese rivolti agli alunni delle classi prime e seconde. Tale progetto mira al recupero/consolidamento delle competenze di base, ponendo particolare attenzione alla comprensione del testo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere interventi didattici per classi aperte e/o per gruppi classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diversificare gli ambienti e gli strumenti di apprendimento. Creare ambienti didattici che favoriscano la responsabilizzazione, la collaborazione e la positività delle relazioni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuazione di attività di formazione relative alla didattica e alla valutazione inclusive nonché sulla UDL (Universal Design for Learning)



Attività prevista nel percorso: Attività di recupero/consolidamento di italiano, matematica e inglese.

Descrizione dell'attività	L'attività, da svolgere in orario extracurricolare, sarà rivolta a piccoli gruppi, alla presenza di un docente tutor.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	FIS
Responsabile	Funzione strumentale PTOF
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base in lingua madre, matematica e inglese

● **Percorso n° 3: Prepariamoci alle prove Invalsi**

IL percorso è finalizzato a migliorare i risultati delle Prove Invalsi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati delle prove Invalsi, in termini di varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la variabilità tra le classi, riducendo lo scarto (riduzione 5%) anche attraverso una progettazione condivisa e di ricerca metodologica nei dipartimenti disciplinari. Il traguardo sarà raggiunto con una riduz. del 5% dello scarto quadratico medio tra le classi. Ad esempio: ITA 2022 s.q.m. 13,07; < del 5% => ottenere s.q.m. < 12,4

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere interventi didattici per classi aperte e/o per gruppi classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diversificare gli ambienti e gli strumenti di apprendimento. Creare ambienti didattici che favoriscano la responsabilizzazione, la collaborazione e la positività delle relazioni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuazione di attività di formazione relative alla didattica e alla valutazione inclusive nonchè sulla UDL (Universal Design for Learning)



Attività prevista nel percorso: Esercitazioni prove Invalsi

Descrizione dell'attività	L'attività, da svolgere in orario extracurriculare, prevede esercitazioni in modalità CTB per piccoli gruppi, sotto la guida di un docente tutor.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	FIS
Responsabile	Reverente INVALSI
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La possibilità di tempi scuola differenziati chiama in causa le opportunità offerte dall'autonomia, intesa come capacità di iniziativa progettuale volta ad approfondire, a rafforzare, ad ampliare le conoscenze e le competenze degli alunni in relazione agli obiettivi da raggiungere. L'organizzazione dell'orario della nostra scuola mira ad assicurare l'efficacia dell'insegnamento: il tempo ordinario di 30 ore settimanali diventa contenitore di esperienze significative in relazione alle discipline previste. La nostra scuola, pertanto, utilizzando gli strumenti dell'autonomia didattica e organizzativa, amplia la propria offerta formativa sia nell'ambito del sistema scolastico, sia con integrazioni, raccordi e interazioni con le realtà del territorio.

In base al DPR 275 del 08/03/1999 art. 4-5 le attività curriculari previste dai programmi ministeriali, ai fini del miglioramento dell'Offerta Formativa, sia in merito alla integrazione e al recupero degli alunni in situazione di handicap e svantaggiati, sia in merito al potenziamento degli alunni più capaci, saranno ampliate da attività extracurricolari. I principali elementi di innovazione si possono così sintetizzare:

- Ai docenti è data la possibilità di trasferire alcune ore curriculari antimeridiane, in attuazione di progetti sperimentali innovativi, in orario



pomeridiano;

- Sperimentazione di metodologie didattiche innovative in ottica inclusiva con particolare attenzione all'intelligenza emotiva dei discenti. Sono state previste settimane con cadenza bimestrale in cui verranno realizzate le UDAI tratte dal curriculum di ed. civica;
- Le attività previste dal Curriculum d'Istituto, finalizzate al miglioramento dell'Offerta Formativa, all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, al potenziamento degli alunni più capaci, saranno ampliate da attività extracurricolari. Gli alunni, che ne faranno richiesta, potranno frequentare attività formative (certificazioni linguistiche, informatiche, attività sportive,...) in coerenza con le linee strategiche del PTOF della nostra scuola.
- Sarà attuata una valutazione di tipo formativo, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento. A tal proposito è stato costituito un gruppo di ricerca-azione formato da docenti delle diverse discipline, al fine di individuare le strategie valutative in tale ottica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sarà attuata una valutazione di tipo formativo, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento. A tal proposito è stato costituito un gruppo di ricerca-azione formato da docenti delle diverse discipline, al fine di individuare le strategie valutative in tale ottica

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le attività previste dal Curricolo d'Istituto, finalizzate al miglioramento dell'Offerta Formativa, all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, al potenziamento degli alunni più capaci, saranno ampliate da attività extracurricolari. Gli alunni, che ne faranno richiesta, potranno frequentare attività formative (certificazioni linguistiche, informatiche, attività sportive,...) in coerenza con le linee strategiche del PTOF della nostra scuola.



Aspetti generali

La revisione del PTOF ha avuto avvio dall'analisi dei documenti strategici e da un'attività di monitoraggio degli aspetti più rilevanti emersi durante il precedente anno scolastico. (Inclusione-valutazione formativa). La nostra scuola pone al centro della sua azione didattica l'Educazione Inclusiva, un processo che tiene conto della diversità dei bisogni di tutti i soggetti per favorire partecipazione e apprendimento, ma anche per ridurre l'esclusione e l'emarginazione. Tale operato presuppone la trasformazione e la modificazione dei contenuti, degli approcci, delle strutture, delle strategie, nella convinzione profonda che il sistema educativo ha la responsabilità dell'educazione di tutti. L'Educazione Inclusiva, infatti, non si limita agli alunni con disabilità o agli alunni con bisogni educativi speciali, ma prende in carico l'insieme delle differenze. Non è sufficiente, quindi, preoccuparsi di definire chi sono gli alunni in situazione di BES; importante invece è cambiare il modo di insegnare e di valutare, affinché ogni studente in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta. L'altro punto focale su cui si basa la nostra attenzione riguarda la valutazione.

In via sperimentale ed in modo particolare per alcune uda trasversali, dallo scorso anno scolastico, è stata attuata una valutazione di tipo formativo, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento. In questa sezione viene esplicitato il profilo dell'Istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano il Curricolo d'Istituto, le attività curriculari ed extracurricolari, le progettualità per il triennio 2022-2025, le attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale, le attività previste dal PNSD. Vengono, inoltre, delineati i criteri per la valutazione degli apprendimenti, secondo la normativa vigente, e tutte le azioni per l'inclusione scolastica.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA"	BAMM07800N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" BAMM07800N
(ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore annuali, ex L. 92/2019.

E' stata introdotta la figura del coordinatore di Educazione Civica per ogni classe coincidente con il docente di Lettere. Le 33 ore previste saranno effettuate dal Consiglio di Classe per mezzo della programmazione e attuazione di n. 3 UDAI ciascuna di almeno 11 ore. Preferibilmente l'espletamento delle attività sarà attuato durante le settimane dedicate all'educazione emotiva.

L'approccio metodologico sarà di tipo metacognitivo, con confronti dialogici, momenti di ricerca-azione e piccoli compiti di realtà.

Approfondimento

Il quadro orario dell'Istituto è costituito da 30 ore settimanali, suddivise in sei giorni (5 ore giornaliere). Sono presenti due percorsi ad indirizzo musicale che prevedono lezioni pomeridiane ed offrono la grande opportunità di imparare a studiare uno strumento, nel rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado. Nel fare musica è riconosciuta un'attività intellettuale che include anche un forte grado di percezione sensoriale e coinvolgimento emotivo. E' dimostrato che suonare favorisce lo sviluppo dell'intelligenza, della memoria, della coordinazione e della sensibilità. La musica è anche orientamento per una sana gestione del tempo libero e un'occasione unica di arricchimento culturale. In concreto, lo studio della musica concorre a :

- sviluppare capacità di attenzione, concentrazione e osservazione;
- acquisire un proficuo ed autonomo metodo di studio;
- acquisire capacità organizzative;



- accrescere la collaborazione;
- rispettare le norme che consentono una convivenza operativa;
- imparare a lavorare in gruppo acquisendo consapevolezza degli obiettivi comuni;
- accrescere la fiducia in sé, la capacità di esprimere le proprie opinioni e la disponibilità ad ascoltare e ad accettare i punti di vista altrui;
- favorire l'inserimento degli alunni meno coinvolti attraverso la valorizzazione della loro personalità e la formazione dei gruppi di lavoro;



Curricolo di Istituto

S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo d'Istituto

Allegato:

curricolo disciplinare-pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di cittadinanza

Allegato:

CURRICOLO CITTADINANZA FIERAMOSCA.pdf

Approfondimento

Il curricolo è l'insieme correlato di procedure e di scelte relative a finalità, obiettivi, aree disciplinari, metodologie e strategie didattiche, verifiche dei processi e dei risultati formativi. Le nostre scelte curriculari si pongono nel quadro di riferimento del documento nazionale, ma tendono a coniugarlo con le caratteristiche della nostra istituzione scolastica e il nostro territorio, provando a costruire per l'alunno un itinerario formativo continuo, al quale ciascuna classe contribuisca con preziosi apporti. Le nostre scelte curriculari risultano dunque improntate al valore della continuità. Quindi, gli insegnanti dell'istituto – in seno a dipartimenti disciplinari – hanno condiviso ed esplicitato il presente curricolo. Esso è centrato sullo studente e mira al conseguimento di COMPETENZE. Le competenze espresse si riferiscono alle 8 competenze- chiave, esposte nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo* (18 dicembre 2006):

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;



8. Consapevolezza ed espressione culturale

Per ogni competenza specifica vengono precisate:

- **ABILITÀ** *indicano la capacità di applicare e di usare know how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **CONOSCENZE** *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie, e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.*

Le competenze sono perseguite in ciascuna disciplina. Operare per competenze facilita un approccio trasversale al sapere e il superamento di pregiudizievole barriere o gerarchie tra discipline. Il curricolo è inoltre scandito dai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** e dagli **obiettivi di apprendimento** relativi alle discipline. Il nostro curricolo declina gli obiettivi di apprendimento in modo ancor più dettagliato, delineandone gli sviluppi anno per anno, classe per classe. Infine, adotta criteri di valutazione comuni e deliberati nel Collegio dei Docenti. Tali criteri sono presentati in una tabella, che propone una corrispondenza tra competenze (intese come prodotto di abilità e conoscenze) e l'attribuzione di un voto decimale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM: che passione!**

Si intendono realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli studenti e le studentesse della Fieramosca finalizzati a promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione garantendo pari opportunità e parità di genere. L'intento è quello di generare passione nei ragazzi verso le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), tramite applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possano partecipare. Occorre trovare il modo di interessarli e renderli partecipi. Le Linee Guida per le discipline STEM, che il MIM ha adottato con Decreto Ministeriale n. 184 del 15/09/2023, propongono di raggiungere questo risultato in molteplici modi, anche per superare le differenze sia di genere che socioeconomiche: utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti, promuovendo la diffusione di nuovi saperi come l'informatica. Le metodologie didattiche prescelte svilupperanno la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività degli studenti mediante attività, momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione che terranno conto delle diverse potenzialità, capacità, dei talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli alunni in una prospettiva inclusiva. Si promuoveranno la "Laboratorialità e learning by doing" in cui i ragazzi saranno coinvolti in attività pratiche e di laboratorio come protagonisti del loro processo di apprendimento. Si utilizzeranno metodologie attive e collaborative, si organizzeranno gruppi di lavoro per "l'apprendimento cooperativo" dove ciascuno



studente assumerà specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative (es. Rally Matematico Transalpino) Nel "problem solving" gli studenti potranno identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolerà il ragionamento, il pensiero laterale. L'utilizzo delle nuove tecnologie sarà mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. A tal riguardo saranno attivati corsi Eipass presso il nostro Istituto per il conseguimento della certificazione informatica (7 moduli User). Si adotteranno metodologie didattiche innovative quali il Design thinking, il Tinkering, l'Hackathon, il Debate, l'Inquiry Based Learning. Come consigliato dalle Linee Guida per le discipline STEM la matematica non sarà mera astrazione ma prevedrà applicazioni che stimolino la creatività, il ragionamento, l'innovazione. L'informatica sarà vista come disciplina trasversale che potrà integrarsi nel curriculum. L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo potrà preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. Grazie ai finanziamenti PNRR, si potranno realizzare attività laboratoriali STEM mediante l'uso di microscopi digitali, stampanti 3D, visori. Si utilizzeranno software di geometria dinamica, di programmazione (Scratch), progettazione 3D (Tinkercad, SketchUp, Floorplanner), app per la robotica.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, potrà essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente sarà chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorrerà privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare abilità nella risoluzione di problemi anche complessi utilizzando metodi scientifici e approcci logici.
- Applicare la matematica in contesti reali per risolvere problemi pratici in ambiti come la fisica, l'ingegneria, la statistica, ecc.
- Acquisire competenze di base nella programmazione e nel coding.
- Essere in grado di lavorare in gruppo per affrontare sfide complesse.
- Sviluppare il pensiero critico e analitico ovvero la capacità di valutare criticamente le informazioni, analizzare dati e prendere decisioni informate.
- Coltivare la creatività nell'approccio alla risoluzione dei problemi e nella progettazione di soluzioni innovative.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Discussioni con gli insegnanti sugli scopi e sull'utilità delle diverse discipline;

- Test per la conoscenza dei propri bisogni, interessi e attitudini;
- Elaborazione della carta di identità;
- Questionari per riflettere sui concetti di attitudine e interesse e sul proprio rendimento scolastico;
- Confronto fra la scuola e la famiglia;



- Attività di esplorazione del mondo del lavoro, partendo dalle attività lavorative di

genitori e conoscenti;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Discussioni guidate con docenti ed esperti del mondo sanitario sull'età evolutiva e sulle sue manifestazioni;



- Raccolta di informazioni sugli ambiti professionali e sulle scuole superiori del territorio;
- Analisi del lavoro nelle sue componenti giuridiche, assistenziali e storiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività e contenuti:

- Indagine di autovalutazione;



- Attività per testare la capacità del problem solving;
- Incontri con agenzie sindacali e professionali;
- Incontri con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili;
- Ricerche, anche multimediali, sui principali documenti di legislazione del lavoro e

loro analisi;

- Studio di casi di lavoro minorile in Italia e nel mondo;
- Cineforum sulle tematiche del lavoro (emigrazione, disoccupazione, ruolo della donna, minori.....);
- Incontri con alunni, docenti e presidi di scuole superiori;
- Elaborazione del curriculum vitae;

Eventi finali:



-Realizzazione di progetti in rete con gli istituti superiori (anche finanziati dal comune) ;

-Programmazione di stages nelle scuole superiori.

-Per i genitori: sportello per l'orientamento presso la sede centrale della scuola, per offrire alle famiglie la possibilità di colloqui individuali e per fornire alle stesse

-informazioni sul processo di crescita affettivo-culturale dei propri figli;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo scolastico ha il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, favorendo l'integrazione e la socializzazione. Le attività sono rivolte agli alunni delle prime, seconde e terze. A livello curricolare saranno organizzati corsi di tennis, pallamano e duathlon, oltre a tornei tra le varie classi dell'Istituto. In orario extracurricolare saranno realizzati tornei interclassi e inter-istituti di calcio, pallamano e basket e avviamento e/o affinamento di sport individuali e di squadra (pallavolo, badminton). Tutte le attività, comprese discipline, quali corsa campestre, atletica leggera su pista, calcio a 5, orienteering, saranno finalizzate alla partecipazione alle diverse fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi. Oltre alla pratica delle discipline sportive, Il Centro Sportivo scolastico propone il Campionato di Educazione alla Sicurezza stradale "La strada non è una giungla", rivolto a tutte le classi seconde, finalizzato ad educare gli alunni circa i comportamenti corretti da assumere, nel rispetto di tutti gli utenti della strada. Dal corrente anno scolastico, è proposto il progetto "Ben-essere a scuola", grazie al quale si intende organizzare corsi rivolti ai docenti, agli alunni e, ove ce ne fosse la possibilità, alle loro famiglie, con una calendarizzazione che verrà stabilita in base alle disponibilità delle risorse interne alla scuola e ai bisogni formativi che saranno riscontrati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

● Educazione alla salute

Promozione della difesa della salute intesa come benessere in senso globale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Magna

● Corsi Eipass

Corsi extracurricolari, rivolti agli alunni delle classi seconde e terze, finalizzati al conseguimento della certificazione Eipass

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.



Risultati attesi

Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Competenze di base

Il progetto è caratterizzato da corsi di italiano, matematica e inglese (rivolti agli alunni delle classi prime e seconde) e mira al recupero/consolidamento delle competenze di base, ponendo particolare attenzione alla comprensione del testo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Comunicazione in lingua straniera Agire in modo autonomo e responsabile

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● Invito alla lettura

Lettura di testi finalizzata all'incontro con l'autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Comunicazione nella madre lingua Agire in modo autonomo e responsabile



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto continuità e orientamento

Particolare attenzione viene data dalla nostra Istituzione scolastica alle delicate fasi di passaggio sia in entrata (continuità) sia in uscita (orientamento) che accompagnano il percorso scolastico degli alunni. Sono organizzati, infatti, incontri sia con i genitori e gli alunni delle scuole primarie, sia con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado al fine di diminuire le possibilità di insuccesso e fare in modo che tali passaggi avvengano più serenamente possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Gare e concorsi

Attività di varie tematiche proposte durante l'anno scolastico da enti pubblici ed associazioni



private.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto viaggi di istruzione

Viaggi e visite d'istruzione finalizzati ad approfondire gli argomenti di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Agire in modo autonomo e responsabile

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Civismundifuoriclasse.it

Il progetto, in ottica inclusiva, è finalizzato al miglioramento delle competenze di base e dei risultati scolastici degli alunni in difficoltà di apprendimento appartenenti alle classi terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Ridurre varianza tra le classi nelle Prove Invalsi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Prepariamoci alle prove Invalsi

Il percorso prevede attività da svolgere sia in aula, sia nel laboratorio d'informatica finalizzate alla preparazione per le prove Invalsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi, in termini di varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la variabilità tra le classi, riducendo lo scarto (riduzione 5%) anche attraverso una progettazione condivisa e di ricerca metodologica nei dipartimenti disciplinari. Il traguardo sarà raggiunto con una riduz. del 5% dello scarto quadratico medio tra le classi. Ad esempio: ITA 2022 s.q.m. 13,07; < del 5% => ottenere s.q.m. < 12,4

Risultati attesi



Ridurre la varianza tra classi nelle Prove Invalsi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Robotica e programmazione

Il progetto, proposto dall'associazione Puglia Open Source, a titolo gratuito, mira a far scoprire agli alunni lo stretto legame tra Matematica ed Informatica, oltre a far cogliere loro le diverse potenzialità della tecnologia informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.



Risultati attesi

Suscitare interesse e voglia di imparare facendo leva sulla motivazione intrinseca di tale progetto, basata sulla curiosità e sperimentazione diretta.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Avviamento alla lingua latina

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze, che desiderano avvicinarsi allo studio della lingua latina, al fine rendere più agevole l'inizio del percorso liceale. Il corso intende promuovere le eccellenze, dando l'opportunità agli studenti più preparati e interessati, di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e avvicinarsi al mondo classico e alla sua cultura, attraverso un primo approccio allo studio del latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

Sviluppare le capacità analitiche dei ragazzi e garantire loro elementi basilari per lo studio della lingua latina, attraverso la riflessione sui vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto "Campionato Nazionale del Disegno tecnico"

Attività per approcciare gli alunni alle discipline STEAM, fondamentali a sviluppare competenze utili per il futuro scolastico e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi



Raggiungimento di una valutazione sufficiente nelle discipline logico-matematiche per il 95% degli alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto "Cinema in classe"

Il progetto, inteso come potenziamento delle arti visive, prevede molteplici attività, che includono anche la produzione visiva e multimediale. In particolare, l'Istituzione Scolastica ha effettuato l'iscrizione alla piattaforma MPLCgo, al fine di portare il cinema tra i banchi di scuola. La visione di un film, infatti, può trasformarsi in un utile momento di riflessione e apprendimento trasversale ed inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione in tutti gli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Codeweek"



Nell'ambito della settimana europea della programmazione, l'attività di coding, sarà consolidata al fine di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete e per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in tutti gli studenti partecipanti all'attività

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto Potenziamento di lingua inglese

Il progetto comprende una serie di attività tese all'acquisizione di una reale competenza comunicativa, finalizzata anche al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello europeo, divenute di fondamentale importanza per il proseguo degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese in tutti gli studenti partecipanti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Erasmus Plus

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea di attività formative organizzate e implementate in un arco temporale di 6 anni, dal 2014 al 2020. Il programma, approvato con il Regolamento UE N 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013 -il Programma di apprendimento permanente (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig); -Gioventù in azione; - i cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa,



Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati). Comprende inoltre le Attività Jean Monnet e include per la prima volta un sostegno allo Sport. Non solo pensato per gli studenti, ma rivolto anche a docenti, formatori e personale ATA, il programma Erasmus Plus rappresenta una valida opportunità per gli insegnanti di adeguarsi ai rapidi cambiamenti e alle richieste che derivano dalla società attuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA



in U.D.L.

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto dell'interculturalità in tutti i partecipanti

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● **Patente digitale: 2.0. Istruzioni per navigare in sicurezza**

Il progetto è fondato sulla Media Education con l'obiettivo di informare e sensibilizzare ad un uso consapevole del Web, al fine di prevenire fenomeni di cyberviolenza, cyberbullismo, hate speech e violazione della privacy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: ogni Consiglio di classe definirà almeno un progetto di apprendimento "universale". Il traguardo sarà raggiunto se ogni Consiglio renderà l'esito positivo dell'intervento progettato. Esempio UdA in U.D.L.

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in tutti i partecipanti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il futuro del Pianeta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Al termine dell'UDA, inserita nel Curricolo di Educazione Civica, tutti gli alunni avranno conosciuto e compreso il concetto di sviluppo sostenibile di salvaguardia del pianeta, in modo tale da poter riflettere autonomamente su scelte e comportamenti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

TEMI CHIAVE

CONCETTI:

- Lo sviluppo sostenibile
- L'economia circolare
- L'impronta ecologica
- L'inclusione sociale

PROBLEMI:

- I cambiamenti climatici
- Lo sfruttamento delle risorse
- Lo smaltimento dei rifiuti e della plastica
- L'analfabetismo e la dispersione scolastica
- Il lavoro schiavile

PAROLE:

- Sostenibile e sostenibilità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

RISORSE DIDATTICHE

1. Lo Sviluppo sostenibile (indicazione classi 1^)
2. Salute e istruzione per tutti (indicazione classi 2^)
3. Lavoro dignitoso per tutti (indicazione classi 3^)
4. Costruire il futuro (indicazione classi 3^)

METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Analisi e interpretazioni di fonti di diverso tipo
2. Lezione frontale
3. Learning by doing
4. Didattica digitale
5. Approccio metacognitivo
6. Ricerca-azione

7. Compito di realtà

8. Lavoro cooperativo

DISCIPLINE COINVOLTE

TUTTE LE DISCIPLINE. I docenti possono suddividersi la trattazione dei temi in base al proprio curriculum disciplinare.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

L'attività sarà svolta in orario
curricolare



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PROGETTO DI INTERVENTO AREA DIGITALE - AZIONI PNSD A.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

S. 2022/23

FORMAZIONE INTERNA

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con i docenti.
- Somministrazione di questionari ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- Sostegno ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del team di innovazione
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nazionale.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (Erasmus +/E-twinning).
- Formazione degli studenti tramite l'attivazione di corsi Eipass per il conseguimento della certificazione "7 Moduli User".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" - BAMM07800N

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento E.C. formula la proposta di valutazione acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe raccolti nei percorsi interdisciplinari deliberati. La valutazione deve essere coerente con conoscenze, abilità, competenze indicate nella programmazione della disciplina. Per i primi tre anni, partendo dal 2020, la valutazione farà riferimento agli obiettivi che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum. Si ricorda, inoltre, che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Allegato:

Rubrica di valutazione trasversale PDF.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.P.R. del 22/06/2009 n. 122 e del D.L. del 13/04/2017 n. 62, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo



degli alunni. Essa concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

1) Valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) Valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) Valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni, secondo le istruzioni del legge n. 169/2008.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti verrà espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, mentre la valutazione del comportamento sarà espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione " DAL CONSIGLIO DI CLASSE, PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DA SUO DELEGATO "; se necessario, le delibere vengono assunte a maggioranza.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



La valutazione degli studenti con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato (OM 90/2001). Come cita l'art. 11 del D.Lgs n. 66/2017, c. 4 "Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova"; c. 6 "Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale".

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE CON VOTAZIONE IN DECIMI PER GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO-
PDF.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sul comportamento viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Il comportamento degli studenti, valutato da Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente.



L'oggettiva gravità del comportamento è prevista dal D.M.5 del 16.01.2009, art.5, richiamando il DPR 235/2007, artt. 4 e 9.

Allegato:

valutazione del comportamento-PDF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del ciclo, sono richiesti:

- la frequenza di almeno tre quarti (742 ore) del monte ore annuale, pari a 990 ore (oltre le 248 ore di assenza l'alunno non sarà ammesso allo scrutinio), con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei docenti; in ogni caso, devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 2, c. 10);
- un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (art. 3, c. 3 della legge 169/2008).

La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno.

Essa è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata dai seguenti fattori: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i progressi/regressi.

Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe seguente un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, deve attribuire comunque un voto non insufficiente a tutte le discipline e comunicare tale circostanza alla famiglia mediante "UNA SPECIFICA NOTA", inserita nel documento di valutazione (art. 2, c. 7).

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, l'Istituzione scolastica informa la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per tutti gli alunni della classe conclusiva del ciclo, l'organo collegiale deve esprimere, con voto in decimi, anche un "GIUDIZIO DI IDONEITÀ" o, in caso negativo, di non ammissione all'esame, formulato in base al "PERCORSO SCOLASTICO COMPIUTO DALL'ALLIEVO NELLA SCUOLA SECONDARIA" (art. 3, c. 2).

Gli alunni devono sostenere prove standardizzate nazionali, computer based, predisposte dall'Invalsi, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Le tre prove d'esame scritte e il colloquio vengono valutate con voto in decimi, per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento; il punteggio finale dell'esame è dato dalla media ottenuta considerando sia i voti conseguiti nelle singole prove sia (per i candidati interni) il voto del giudizio di idoneità, con arrotondamento del risultato all'unità superiore nel caso di frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3, c. 6). Se il voto finale così ottenuto è 10, la commissione può attribuire anche la lode, con decisione unanime (art. 3, c. 8).

Il voto finale attribuito all'esame deve essere "ILLUSTRATO CON UNA CERTIFICAZIONE ANALITICA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA E DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTI DALL'ALUNNO" (art. 3, c. 5, che richiama l'art. 3, c. 3 bis, della legge 169/2008).

In merito alla certificazione delle competenze (art.8 DPR n. 122 del 22/6/2009), si utilizzerà il modello nazionale emanato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La certificazione descriverà lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.



Allegato:

CRITERI PER ATTRIBUZIONE DELLA LODE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" - BAMM07800N

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi del D.P.R. del 22/06/2009 n. 122 e del D.L. del 13/04/2017 n. 62, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

1) Valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) Valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) Valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in



forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni, secondo le istruzioni del legge n. 169/2008.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti verrà espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, mentre la valutazione del comportamento sarà espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione " DAL CONSIGLIO DI CLASSE, PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DA SUO DELEGATO "; se necessario, le delibere vengono assunte a maggioranza.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE CON VOTAZIONE IN DECIMI PER GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO-
PDF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri generali per l'attribuzione del giudizio sintetico di comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sul comportamento viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Il comportamento degli studenti, valutato da Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

L'oggettiva gravità del comportamento è prevista dal D.M.5 del 16.01.2009, art.5, richiamando il DPR



235/2007, artt. 4 e 9.

Allegato:

valutazione del comportamento-PDF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del ciclo, sono richiesti:

- la frequenza di almeno tre quarti (742 ore) del monte ore annuale, pari a 990 ore (oltre le 248 ore di assenza l'alunno non sarà ammesso allo scrutinio), con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei docenti; in ogni caso, devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 2, c. 10);
- un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (art. 3, c. 3 della legge 169/2008).

La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno.

Essa è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata dai seguenti fattori: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i progressi/regressi.

Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe seguente un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, deve attribuire comunque un voto non insufficiente a tutte le discipline e comunicare tale circostanza alla famiglia mediante "UNA SPECIFICA NOTA", inserita nel documento di valutazione (art. 2, c. 7).

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, l'Istituzione scolastica informa la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Per tutti gli alunni della classe conclusiva del ciclo, l'organo collegiale deve esprimere, con voto in decimi, anche un "GIUDIZIO DI IDONEITÀ" o, in caso negativo, di non ammissione all'esame, formulato in base al "PERCORSO SCOLASTICO COMPIUTO DALL'ALLIEVO NELLA SCUOLA SECONDARIA" (art. 3, c. 2).

Gli alunni devono sostenere prove standardizzate nazionali, computer based, predisposte dall'Invalsi, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Le tre prove d'esame scritte e il colloquio vengono valutate con voto in decimi, per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento; il punteggio finale dell'esame è dato dalla media ottenuta considerando sia i voti conseguiti nelle singole prove sia (per i candidati interni) il voto del giudizio di idoneità, con arrotondamento del risultato all'unità superiore nel caso di frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3, c. 6). Se il voto finale così ottenuto è 10, la commissione può attribuire anche la lode, con decisione unanime (art. 3, c. 8).

Il voto finale attribuito all'esame deve essere "ILLUSTRATO CON UNA CERTIFICAZIONE ANALITICA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA E DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTI DALL'ALUNNO" (art. 3, c. 5, che richiama l'art. 3, c. 3 bis, della legge 169/2008).

In merito alla certificazione delle competenze (art.8 DPR n. 122 del 22/6/2009), si utilizzerà il modello nazionale emanato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La certificazione descriverà lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto dispone di aule informatiche. L'Istituto ha maturato una grande esperienza nell'ambito delle competenze motorie dei diversamente abili, grazie alla presenza di numerosi Docenti di Sostegno laureati in Scienze Motorie. La Scuola attiva progetti di inclusione sia per soggetti diversamente abili sia per soggetti normo-dotati ma in situazione di svantaggio socio-culturale e comportamentale (laboratorio di teatro, cucina, ...). Per gli alunni DSA e BES la Scuola predispone Piani Educativi Personalizzati rispondenti ai loro bisogni. Gli alunni diversamente abili o con disagio socio-economico sono costantemente coinvolti in attività inclusive quali visite guidate, viaggi di istruzione, progetti educativo-sportivi, attività manipolative e creative.

Punti di debolezza

Gli edifici scolastici presentano barriere architettoniche che rendono difficoltoso l'accesso ad alcuni locali della Scuola. Sarebbe necessario realizzare più progetti di carattere pratico e manipolativo per il coinvolgimento degli alunni che presentano situazioni problematiche: falegnameria, giardinaggio e piccolo artigianato in genere.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto si rileva un'evidente correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; 2) recupero intensivo per alunni inseriti in alcune classi individuate nell'ambito



del progetto "Fuoriclasse@civismundi.it", finanziato dal FIS. La Scuola e' altresì attenta a valorizzare le eccellenze con percorsi di potenziamento finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche.

Punti di debolezza

Per l'esiguità dei fondi FIS non è stato possibile estendere l'attività di recupero alle classi prime e seconde.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni).

Punti di debolezza:

Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali non sono definiti in modo puntuale e il loro raggiungimento non viene monitorato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni).

Punti di debolezza:

Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali non sono definiti in modo puntuale e il loro raggiungimento non viene monitorato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni).

Punti di debolezza:

Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali non sono definiti in modo puntuale e il loro raggiungimento non viene monitorato.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La redazione del PEI è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del Consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno con la partecipazione dell'insegnante operatore psicopedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La Scuola in accordo con l'Equipe di Neuropsichiatria Infantile della ASL BAT, CAT (Centro Territoriale Autismo), Associazioni private Onlus, A.I.D., AIRIPA organizza incontri periodici al fine di predisporre tutti i documenti necessari per la diagnosi, l'elaborazione e la verifica dei PEI e PDP.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, le famiglie vengono coinvolte in maniera diretta in un rapporto di corresponsabilità educativa. La scuola, infatti, accoglie i genitori ed ascolta le varie problematiche ed esigenze, nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per l'inclusione, per condividere interventi e strategie nella redazione e nella verifica del PEI e del PDP. Il coinvolgimento delle famiglie in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato all'individuazione dei bisogni, aspettative e alla condivisione delle scelte effettuate

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato (OM 90/2001). Come cita l'art. 11 del D.Lgs n. 66/2017, c. 4 "Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova"; c. 6 "Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene data dalla nostra Istituzione scolastica alle delicate fasi di passaggio sia



in entrata (continuità) sia in uscita (orientamento) che accompagnano il percorso scolastico degli alunni. I gruppi preposti organizzano, infatti, incontri sia con gli insegnanti delle scuole primarie sia con quelli delle scuole secondarie di secondo grado al fine di conoscere e trasferire i reali bisogni di tali alunni, questo per diminuire le possibilità di insuccesso e fare in modo che tali passaggi avvengano più serenamente possibili. A tali incontri sono presenti le famiglie degli alunni, affinché il percorso ipotizzato dalla scuola sia condiviso.



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DS

Coordina la didattica e la sperimentazione digitale

Cura la formazione del personale docente

Gestisce l'orario

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1- PTOF:

Rielabora e monitora l'adeguatezza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proponendo eventuali modifiche e integrazioni ove opportuno.

Collabora alla redazione del Piano delle attività annuali e ne organizza la sua realizzazione.

Coordina gruppo NIV e gruppo PDM.

Monitora e valuta le attività del PTOF.

Coordina le attività di Educazione alla salute, alla legalità, alla solidarietà.

Cura i rapporti con gli enti esterni.

AREA 2-Continuità ed orientamento

Coordina le attività di continuità ed orientamento.

Si rapporta con i referenti delle scuole primarie e secondarie di secondo grado del territorio per concretizzare il curriculum verticale.

Stabilisce contatti con il territorio per la progettazione e realizzazione delle suddette azioni: Open Day ed attività laboratoriali.

AREA 3- Sostegno al lavoro dei docenti

Rileva i bisogni formativi dei docenti.



Predisporre iniziative a supporto dei docenti.

Accoglie e supporta i docenti dell'Istituto, soprattutto i neoassunti e supplenti.

AREA 4- Attività musicali-strumentali

Organizza le attività musicali curricolari ed extracurricolari, in contatto con le realtà del territorio.

Organizza le attività di continuità legate all'indirizzo musicale.

Cura l'organizzazione di saggi, concerti, rassegne e concorsi.

Collabora all'organizzazione delle attività di orientamento musicale.

CAPODIPARTIMENTO

-Collaborano con i docenti del dipartimento e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento;

-Mediano eventuali conflitti;

-Presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente;

- Portano avanti istanza innovative.

RESPONSABILI DI PLESSO

Svolgono i compiti del D.S., in tutti i casi in cui non è fisicamente presente.

-Coordinano le attività d'istituto, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti dal dirigente delegati.

-Si confrontano e relazionano, per conto del D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.

-Esaminano e concedono permessi brevi al personale docente.

-Verificano le sostituzioni dei docenti assenti, effettuate nei vari plessi dell'istituto.

-Controllano la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente.



- Autorizzano l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno.
- Valutano ed eventualmente accettano le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.
- Modificano e riadattano temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico.
- Individuano le misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, d'intesa col Dirigente scolastico, il R.S.P.P. e il R.L.S.
- Vigilano sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possano, a loro parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.
- Riferiscono ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fanno portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
- Fanno rispettare il regolamento d'Istituto.
- Predispongono il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedono alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
- Inoltrano all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
- Controllano il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni ed organizzano l'utilizzo degli spazi comuni e non.
- Facilitano le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accolgono gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevono le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborano con il personale A.T.A.
- Fanno affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
- Mettono a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

RESPONSABILE LABORATORI

Controlla il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori.



ANIMATORE DIGITALE

Cura la formazione interna

Coinvolge la comunità scolastica

Crea soluzioni innovative

TEAM DIGITALE

Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica e le attività dell'animatore digitale.

COORDINATORE INCLUSIONE

Coordina le attività d'inclusione

REFERENTE BULLISMO

Coordina le attività relative ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE

Coordina le attività sportive extracurricolari inserite nel PTOF

REFERENTE TRANSIZIONE DIGITALE

Favorisce la transizione alla modalità operativa digitale

REFERENTI COVID

Promuovono, in accordo con il Dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente;

Ricevono comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico e le trasmettono al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente.

REFERENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI

Curano le sostituzioni dei colleghi assenti.

Si occupano dell'organizzazione degli Uffici e delle modalità di rapporto con l'utenza.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	AREA 1- PTOF: - Rielabora e monitora l'adeguatezza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proponendo eventuali modifiche e integrazioni ove opportuno. - Collabora alla redazione del Piano delle attività annuali e ne organizza la sua realizzazione. - Coordina gruppo NIV e gruppo PDM. - Monitora e valuta le attività del PTOF. - Coordina le attività di Educazione alla salute, alla legalità, alla solidarietà. - Coordina le attività connesse all'aggiornamento e alla formazione dei docenti. - Cura i rapporti con gli enti esterni. - Predispone griglie per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. AREA 2- Sostegno ai docenti - Accoglie i nuovi docenti. - Rileva i fabbisogni formativi. - Supporta eventuali problematiche che possano verificarsi in relazione alle attività didattiche. - Coordina le attività correlate all'impiego dei laboratori multimediali nella didattica. - Predispone le Prove INVALSI e ne analizza i risultati. - Cura gli adempimenti correlati all'autovalutazione e alla valutazione d'Istituto. - Coordina le attività di Educazione Ambientale AREA 3-Continuità ed	4
----------------------	---	---



	<p>orientamento - Coordina le attività di continuità ed orientamento. - Si rapporta con i referenti delle scuole primarie e secondarie di secondo grado del territorio per concretizzare il curricolo verticale. - Stabilisce contatti con il territorio per la progettazione e realizzazione delle suddette azioni: Open Day ed attività laboratoriali. AREA 4- Attività musicali-strumentali - Organizza le attività musicali curricolari ed extracurricolari, in contatto con le realtà del territorio. - Organizza le attività di continuità legate all'indirizzo musicale. - Cura l'organizzazione di saggi, concerti, rassegne e concorsi. - Collabora all'organizzazione delle attività di orientamento musicale.</p>	
Capodipartimento	<p>Capodipartimento di matematica, Capodipartimento di Italiano, Capodipartimento dell'area espressiva - Collaborano con i docenti del dipartimento e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - Mediano eventuali conflitti; -Presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente; - Portano avanti istanza innovative.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>- Svolge i compiti del D.S, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente. - Coordina le attività d'istituto, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti dal dirigente delegati. - Si confronta e relaziona, per conto del D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. - Esamina e concede permessi brevi al personale docente. - Verifica le sostituzioni dei docenti assenti, effettuate nei vari plessi dell'istituto. -</p>	1



Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente. - Autorizza l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno. - Valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto. - Modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. - Individua le misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, d'intesa col Dirigente scolastico, il R.S.P.P. e il R.L.S. - Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. - Fa rispettare il regolamento d'Istituto. - Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. - Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni ed organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. - Fa



	affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.	
Responsabile di laboratorio	Controllare il funzionamento dei beni contenuti nel laboratori	2
Animatore digitale	- Formazione interna -Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazione di soluzioni innovative	1
Team digitale	- Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica e le attività dell'animatore digitale.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività d'insegnamento e sostituzione di docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività didattica e sostituzione di colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; -redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; -aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); -firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso



(articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); -provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); -predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); -tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); -è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); -svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); -svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); -espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); -redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); -ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

· Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

scrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

https://www.scuolaettorefieramosca.it/index.php?option=com_content&view=article&id=73&Itemid=534



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete "Formazione del personale"**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo tra

Scuola second. di I grado "E. Fieramosca"

Scuola second. Di I grado "Rocca-Bovio-Palumbo" Trani



Prot. n. 2089	02.05.23
---------------	----------

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione sportiva dilettantistica "Orienteering Academy Puglia"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Approfondimento:

Convenzione tra

Scuola second. di I grado "E. Fieramosca"

A.S.D. "Orienteering Academy Puglia"



Prot. n. 3529	18.10.18
---------------	----------

Denominazione della rete: **Accordo di collaborazione con l'Associazione Puglia Software Open Source**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner accordo

Approfondimento:

Accordo tra

Scuola second. di I grado "E.Fieramosca"

Associazione "Puglia Software Open Source"



Prot. n. 1612

08.05.18

Denominazione della rete: **Campionato interscuola del Disegno tecnico**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo tra

Scuola second. di I grado "E. Fieramosca"

I.C. "E. Danti" - Alatri (Fr)



Prot. n. 4624

29.09.23

Denominazione della rete: Reti Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo tra

Scuola second. di I grado "E. Fieramosca"

I.C. "P. Mennea" Barletta

Prot. n. 286

08.01.20





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza

Corso destinato ai docenti neoassunti o provenienti da altre scuole, in ottemperanza all'obbligo sancito dalla legge n. 81/08

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy a scuola

Corso finalizzato ad offrire un quadro generale sulla protezione dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---



Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

Corso finalizzato ad acquisire ulteriori strumenti per favorire in classe un clima di inclusione, in contesti sempre più eterogenei.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Supporto ai processi di innovazione del sistema scolastico: Aspetti metodologici, pedagogici, organizzativi e di ambito disciplinare

Il corso si pone l'obiettivo di formare il personale docente sui processi d'innovazione del sistema scolastico

Collegamento con le priorità Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Favorire il successo formativo per tutti gli studenti.

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Relazione e comunicazione interpersonale e di gruppo applicate alla didattica

Il corso ha lo scopo di favorire l'acquisizione di strategie efficaci per migliorare le capacità di comunicazione nell'ambito della didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Interventi per il contrasto al disagio giovanile al disadattamento, alla dispersione



scolastica e ai comportamenti violenti fuori e dentro la scuola

Il corso è finalizzato a formare i docenti sugli interventi da attuare per contrastare il disagio giovanile, la dispersione scolastica e i comportamenti violenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione del personale docente

Tematica	Descrizione	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24
1 Sicurezza e prevenzione dei rischi D.Lgs. 81/2008.	Il corso è finalizzato alla formazione di tutti i docenti sulla sicurezza e prevenzione dei rischi presenti durante lo svolgimento	x	x



		dell'attività lavorativa.		
2	Attività di formazione del personale docente sulle attività d'inclusione ai sensi dell'art. 1, comma 961 della legge 20/12/20 n. 178.	Il corso ha lo scopo di formare il personale docente sulle metodologie e sulle attività finalizzate all'inclusione scolastica.	x	
3	Supporto ai processi di innovazione del sistema scolastico: Aspetti metodologici, pedagogici, organizzativi e di ambito disciplinare.	Il corso si pone l'obiettivo di formare il personale docente sui processi d'innovazione del sistema scolastico.	x	
4	Didattica e valutazione inclusiva in relazione ai diversi stili cognitivi.	Il corso è finalizzato a formare il personale docente su tematiche relative alla didattica, alla valutazione e agli stili cognitivi.	x	
5	Relazione e comunicazione interpersonale e di gruppo applicate alla didattica;	Il corso ha lo scopo di favorire l'acquisizione di strategie efficaci per migliorare le capacità di comunicazione nell'ambito della didattica.	x	x
6	Interventi per il contrasto al disagio giovanile al disadattamento, alla dispersione scolastica e ai comportamenti violenti fuori e dentro la scuola.	Il corso è finalizzato a formare i docenti sugli interventi da attuare per contrastare il disagio giovanile, la dispersione scolastica e i comportamenti violenti.	x	x
7	PRIVACY D. Lgs. 196/2003, RE 679/16 e ss. mm.	Il corso ha l'obiettivo di fornire al personale docente nozioni sul tema della protezione dei dati personali in base al D. Lgs.		x



	196/2003, RE 679/16 e ss. mm.		
--	-------------------------------	--	--



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione sulla segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione informatica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Piano di formazione del personale ATA

	Tematica	Descrizione
1	Sicurezza e prevenzione dei rischi D.Lgs. 81/2008;	Il corso è finalizzato alla formazione del personale ATA durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.
2	Applicativi SIDI, AXIOS	Il corso ha l'obiettivo di formare il personale ATA sull'ut
3	Corso per la verifica delle posizioni assicurative ai fini pensionistici	Il corso ha lo scopo di formare il personale ATA sulle m pensionistici.